

CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_174

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Zauli Carlo
Dati anagrafici 1926/ 2002
Sigla per citazione FAEN/00001171
Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione scultura

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto Opera astratta
Titolo dell'opera Forma mediterranea

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO
Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia università
Qualificazione statale
Denominazione Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Facoltà di Lettere e Filosofia
Denominazione spazio viabilistico Via Zamboni, 38
Specifiche Biblioteca, sala di lettura

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1972
A 1972

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione ceramica

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera Come un mare grande, calmo e piatto agli estremi, la scultura di Zauli si frastaglia di onde concave e convesse che potrebbero essere d'acqua o sabbia, un deserto di maiolica porosa e terragna.

ISCRIZIONI

Posizione in basso a destra
Trascrizione Zauli 72

Notizie storico-critiche

"Carlo Zauli [...] sperimentò ed incardinò la sua ricerca artistica sulla « dialettica tra forma mentale (geometria o razionalismo) e 'naturalità fisica' » coniugando « organicità e razionalismo » in una formula oggi definibile naturalismo concettuale." (C. Collina, 2009, pp. 70-71)

Oltre al particolare modo di indirizzare la sua ricerca artistica, la peculiarità di Zauli è quella di modellare la materia non a un fine rappresentativo, ma per tirar fuori l'espressione latente nella materia stessa. Egli stesso ha spiegato come avviene questo processo artistico: "Qualche volta si possono individuare due momenti della mia opera: io parto dalle forme primarie e queste spesso sono geometriche, direi a volte addirittura spigolose, come il parallelepipedo o il cubo.

Queste forme però io le penetro con le mani, con la testa [...].

L'opera nasce dagli opposti, dai contrasti che portiamo anche dentro di noi, è lo specchio della nostra duplicità, della contrapposizione tra positivo e negativo, yin e yang." (C. Zauli in M. Zauli, 2004, pp. 38-39).

Di conseguenza la scultura di Zauli, per citare Cortenova "rimane volontariamente 'altra', forse testimone di una modernità non frantumata, ma intesa invece secondo i parametri di un'organicità originaria, che ne aveva nutrito le origini e che presto è stata sacrificata alla logica della cangianza e del consumo delle immagini." (G. Cortenova, 2002, pp. 20-22)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



Didascalia

Carlo Zauli, Forma mediterranea, 1972, Bologna, Università degli Studi - Facoltà di Lettere e Filosofia (Biblioteca, Sala di lettura)

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Tipo

catalogo opere

Autore

Collina C.

Anno di edizione

2009

Sigla per citazione

Percento

V., pp., nn.

165

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Tipo

contributo

Autore

Cortenova G.

Anno di edizione

2002

Sigla per citazione	Cortenova G.
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto
Tipo	monografia
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	Zauli M.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Tattini Alessandro
Nome	Martina Resconi

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati